

in aderenza alle vigenti disposizioni di legge - ne hanno dichiarata espressamente, la natura giuridica quali Enti Pubblici non economici a base associativa e senza scopo di lucro. È bene ricordare che i predetti Enti sono dichiarati dalla legge¹³ "necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese" ed inseriti nella stessa categoria degli "enti preposti a servizi di pubblico interesse" in cui la legge n. 70/75 ha compreso l'ACI. Infatti, anche gli AA.CC. sono rappresentativi di interessi generali, e, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto ACI, svolgono nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell'ACI le attività rientranti nei fini istituzionali di questo, presidiando sul territorio, a favore della collettività e delle Istituzioni, i molteplici versanti della "mobilità". Pur essendo Enti pubblici autonomi con propri organi, un proprio patrimonio, un proprio bilancio e proprio personale (eccetto i direttori che appartengono ai ruoli dell'ACI), distinti da quelli dell'ACI, rimangono legati a questo da un forte vincolo federativo, che si estrinseca sotto molteplici profili.

Al riguardo, hanno rilievo, fra l'altro: a) la partecipazione di tutti i Presidenti degli AA.CC. all'Assemblea dell'ACI (art.7 Statuto ACI, *lett.b*), in cui essi hanno, in ossequio alla natura associativa della Federazione, diritto ad un voto ogni cinquecento soci dell'AC dagli stessi rappresentato (art.11 St.); b) un'ampia rappresentanza di Presidenti AA.CC. in seno al Consiglio Generale ACI (art.12, *lett.d* ed *e*, St.); c) l'approvazione da parte degli Organi dell'ACI sia dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi degli AA.CC. (Comitato Esecutivo, art.20 St.) che dei rispettivi Regolamenti elettorali (Consiglio Generale, art.17, *lett.c*); d) il potere dell'Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione (artt. 8 e 17 St.); e) le nuove modalità di pianificazione delle attività degli AA.CC., che dal 2003, ai sensi dell'art.15 del vigente Regolamento di Organizzazione ACI, prevedono che il Comitato Esecutivo dell'Ente federante verifichi la coerenza dei programmi/obiettivi definiti annualmente dai Consigli Direttivi degli AA.CC. con gli indirizzi strategici della Federazione; f) il ruolo di raccordo svolto dai Direttori degli AA.CC. (che come si è detto appartengono ai ruoli dell'ACI).

Anche gli AA.CC. - analogamente a quanto effettuato dall'ACI (v. sopra) - si sono dotati di Regolamento di organizzazione, recependo le novità introdotte dalla legge n.168/2005 al decreto legislativo n. 165/2001 in materia di incarichi dirigenziali (durata degli incarichi e limiti per il conferimento degli incarichi di livello dirigenziale generale a soggetti esterni all'amministrazione)^{14 15}.

¹³ V. i DD.PP.RR. 16 giugno 1977, n. 665, e 1° aprile 1978, n. 244, emanati in attuazione della legge n. 70/75.

¹⁴ Infatti, all'indomani dell'entrata in vigore delle soprarichiamate disposizioni normative e delle modifiche statutarie che hanno specificamente previsto, all'art.60, la possibilità per gli AA.CC. di conformarsi al principio della distinzione tra attività di indirizzo e controllo e attività di gestione con l'adozione di un

Per quanto riguarda recenti innovazioni introdotte in materia di organi (costituzione e funzionamento del Consiglio Direttivo, competenze e svolgimento delle riunioni dei Comitati Regionali, sostituzione di membri mancanti dei Collegi dei Revisori dei conti), si rinvia a quanto sarà detto nel paragrafo 2.2., dedicato a tale materia.

1.3.- Vigilanza sull'ACI

La vigilanza sull'ACI spetta dal 2006 al Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Infatti, a far data dal decreto legge 18 maggio 2006, n.181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n.233, così come modificato dal successivo decreto n.262 del 3 ottobre 2006, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006 n.286, le funzioni in materia di turismo di competenza del Ministero delle Attività Produttive – al quale spettava la vigilanza sull'ACI - sono passate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale è stato istituito il predetto Dipartimento.

Regolamento di Organizzazione approvato dal Consiglio Direttivo, l'ACI, nell'esercizio delle funzioni di coordinamento e di impulso all'interno della Federazione, ed allo scopo di assicurare la necessaria omogeneità e uniformità all'interno del territorio nazionale, si è reso promotore della riforma organizzativa degli Automobile Club federati. A tali fini, sono stati predisposti ad ausilio degli AA.CC., ed agli stessi trasmessi come indicazione di massima, ove non avessero già provveduto in tal senso, due schemi di Regolamento di organizzazione-tipo, destinati rispettivamente agli AA.CC. a struttura semplice ed agli AA.CC. a struttura complessa a seconda che la configurazione interna del Sodalizio contemplasse o meno la presenza accanto all'Ufficio di Direzione anche di altre unità organizzative di livello dirigenziale.

¹⁵ In base a quanto previsto dall'art.27 bis del sopracitato decreto legislativo 165/2001, anche gli Automobile Club hanno provveduto alla trasmissione dei rispettivi Regolamenti di organizzazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché per conoscenza all'Amministrazione vigilante.

2.- ORGANI

2.1- Automobile Club d'Italia

Gli organi dell'ACI, ai sensi dell'art.6 dello Statuto, sono: il Presidente, l'Assemblea, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo. L'organo di controllo interno, previsto dall'art.35 dello Statuto, è il Collegio dei revisori.

Nelle precedenti relazioni – alle quali si rinvia - questa Corte ha ampiamente trattato delle procedure di nomina o di elezione riguardanti i predetti organi, delle competenze, nonché della composizione degli organi collegiali. In questa sede, pertanto, è sufficiente richiamare in estrema sintesi alcuni dati necessari alla migliore cognizione delle vicende, intervenute nel periodo in esame, in ordine agli organi stessi.

Il Presidente¹⁶, eletto dall'Assemblea, viene nominato con Decreto del Presidente della Repubblica e dura in carica un quadriennio. Con riguardo al periodo in esame, Il Presidente precedente all'attuale – già in carica per il quadriennio 2001/2004 e confermato¹⁷ per il quadriennio 2005/2008 –, in data 13 settembre 2007, ha rassegnato le dimissioni all'Assemblea dell'Ente, la quale, nella seduta del 5 dicembre 2007, ha proceduto all'elezione del nuovo Presidente, per il quadriennio in corso¹⁸.

L'Assemblea ha funzioni di indirizzo generale, approva i bilanci dell'Ente ed è dotata di tutti i poteri necessari per conseguire gli scopi sociali. Non sono previste limitazioni temporali alla durata in carica dei componenti. È attualmente costituita da n.136 membri.

Il Consiglio Generale È organo di esecuzione delle delibere dell'Assemblea, può provvedere su tutte le materie non espressamente riservate alla stessa, e svolge in sostanza le funzioni di Consiglio di amministrazione. Ha durata quadriennale ed i suoi membri possono essere riconfermati. Per quanto riguarda la rappresentanza degli AA.CC., entra a far parte del Consiglio Generale un rappresentante eletto dal Comitato Regionale (v. appreso) per ciascuna Regione e otto membri eletti dai Comitati Regionali degli AA.CC. delle Regioni che hanno il maggior numero di Soci, sulla base di un criterio matematico disciplinato dallo Statuto (art.13). Nel quadriennio 2002 – 2006, gli otto posti spettanti agli AA.CC. delle Regioni con il maggior numero di Soci sono stati assegnati al Piemonte (n.2 posti), alla Lombardia (n.3 posti), all'Emilia Romagna (n.1 posto), alla Toscana (n.1

¹⁶ V. l'art. 21 dello statuto,

¹⁷ V. DPR in data 14 marzo 2006.

¹⁸ V. DPR del 21 febbraio 2008.

posto) ed alla Campania (n.1 posto). A seguito del rinnovo per il quadriennio 2006 - 2010, i citati otto posti spettanti agli AA.CC. delle Regioni con il maggior numero di soci sono così ripartiti: Regione Piemonte (n.1 posto), Regione Lombardia (n.2 posti), Regione Emilia Romagna (n.1 posto), Regione Toscana (n.2 posti), Regione Lazio (n.1 posto) e Regione Campania (n.1 posto).

Il Comitato esecutivo È organo di amministrazione caratterizzato da una composizione più snella rispetto al Consiglio generale. Ciò consente, fra l'altro, di assicurarne una più agevole ed assidua convocazione. Allo stesso è pertanto demandata - entro i limiti della propria competenza per valore, attualmente stabilita in 1,5 milioni di Euro - l'attività amministrativa non espressamente riservata per statuto al Consiglio Generale. Il Comitato esecutivo ha durata quadriennale. Nel quadriennio fino al 2006 tale Organo è stato costituito da n.11 componenti, e precisamente: dal Presidente dell'ACI, da un rappresentante del Ministero vigilante, da otto membri designati mediante elezione dal Consiglio Generale e dal Presidente della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana (CSAI). Per il quadriennio in corso, che avrà termine nel 2010, a seguito di modifiche agli artt.19 e 25 dello Statuto¹⁹, il numero dei componenti si è ridotto a n.10, per effetto dell'esclusione - come si è detto - tra i membri di diritto del Presidente della predetta CSAI. Il Comitato esecutivo elegge nel proprio seno tre vice Presidenti. Per quanto riguarda gli anni in esame, ha proceduto a tale elezione nel novembre 2002, per il quadriennio terminato nel 2006; nella riunione del 15 gennaio 2007, per il quadriennio in corso che avrà termine nel 2010.

Il Collegio dei revisori dei conti²⁰ svolge il controllo generale sull'amministrazione dell'ACI. È composto da cinque revisori effettivi e da due revisori supplenti, che durano in carica un quadriennio. Un revisore effettivo ed un supplente sono nominati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e quattro revisori effettivi ed un supplente sono eletti dall'Assemblea dell'Ente, che li sceglie tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifica professionalità. Per quanto riguarda il periodo in esame, Il Ministro e l'Assemblea hanno regolarmente proceduto per il quadriennio terminato nel 2006 e per quello che avrà termine nel 2010 alle nomine ed elezioni di rispettiva pertinenza. I Collegi, così composti, hanno eletto nel proprio seno il Presidente.

Tra gli organi dell'Ente vanno menzionate le c.d. "commissioni permanenti", che - ai sensi dell'art.23 dello Statuto - possono essere istituite dal Consiglio

¹⁹ Tali modifiche sono state deliberate dall'Assemblea del 24 novembre 2006 ed approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2006.

²⁰ V. art 35 dello statuto.

generale per un più efficace perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente. Le Commissioni attualmente previste sono la Commissione turistica²¹, la Commissione giuridica²², la Commissione mobilità²³, la Commissione automobilismo storico (quest'ultima, a differenza delle altre pienamente operative, ancora non costituita). La Commissione mobilità e la Commissione automobilismo storico sono state previste a seguito di modifiche statutarie avvenute nel corso del 2006²⁴. In base a quanto disposto dallo Statuto²⁵, dette Commissioni permanenti svolgono funzioni consultive ed hanno altresì facoltà di iniziativa e di proposta, da presentare al Presidente dell'ACI, in ordine alle questioni che rientrano nella loro rispettiva competenza²⁶. I componenti delle Commissioni sono nominati per un quadriennio dal Presidente dell'Ente, sentito il Comitato Esecutivo (art.23 dello Statuto), e decadono allo scadere del mandato del Presidente dell'Ente. La costituzione ed il funzionamento sono retti da un apposito "Regolamento Generale delle Commissioni dell'Ente", approvato dal Consiglio Generale, che recentemente è stato modificato nella parte relativa ai compensi, ai fini di contenimento della relativa spesa²⁷.

Si è già detto della Commissione sportiva automobilistica italiana (CSAI), che, ricompresa tra le Commissioni permanenti ex art. 23 dello Statuto, a seguito di modifica statutaria intervenuta nell'ultimo scorcio del 2006 è stata enucleata e trasformata in organo dell'Ente dotato di autonomia normativa e finanziaria, con attribuzione in via permanente di "potere sportivo automobilistico". In linea con le sopraindicate modifiche statutarie, l'ACI, con deliberazione del Consiglio Generale del 16 gennaio 2007, ha provveduto a modificare il testo del Regolamento della CSAI, che è stato approvato dalla Giunta Nazionale del CONI limitatamente alla parte concernente gli Organi direttivi²⁸ e le relative procedure elettorali²⁹. In applicazione delle nuove procedure, nel corso del 2007 sono quindi stati rinnovati e

²¹ Tale Commissione, nominata per il quadriennio 2005-2009 con delibera del Presidente del 12 aprile 2005, è composta ad oggi da n.7 membri.

²² Tale Commissione, nominata per il quadriennio 2005-2009 con provvedimento del Presidente del 12 aprile 2005, successivamente modificata con delibere dell'11 novembre 2005 e 23 novembre 2007, è composta da n.13 componenti.

²³ Tale Commissione, nominata per il quadriennio 2005-2009 con delibera del Presidente del 12 aprile 2005, è composta ad oggi da n.15 componenti.

²⁴ Le due menzionate Commissioni sono state previste a seguito della deliberazione dell'Assemblea dell'Ente del 5 luglio 2006 - approvata con DPCM 16 ottobre 2006 -. In particolare: 1) la Commissione mobilità ha accorpato le funzioni in precedenza svolte dalla Commissione tecnica, dalla Commissione del traffico e della circolazione e dalla Commissione per l'automobilismo industriale; 2) la Commissione automobilismo storico è stata prevista al fine di valorizzare il patrimonio storico-automobilistico.

²⁵ Il coordinamento delle attività delle Commissioni permanenti è affidato alla Direzione Studi e Ricerche dell'Ente che cura anche le relative attività di segreteria.

²⁶ E quindi in materia di turismo, di legislazione inerente la circolazione stradale e di mobilità e sicurezza stradale.

²⁷ V. appresso, paragrafo 2.1.2..

²⁸ Gli organi della CSAI sono i seguenti: Presidente, Consiglio Sportivo Nazionale, Comitato sportivo.

²⁹ La restante disciplina è tuttora all'esame del Comitato Olimpico.

si sono insediati i nuovi Organi della CSAI. In data 25 luglio 2007 il nuovo Consiglio Sportivo Nazionale ha eletto il Presidente della CSAI.

Il Segretario Generale³⁰ non è un organo dell'Ente in senso proprio, ma, al vertice della struttura tecnico-amministrativa, costituisce l'elemento di raccordo tra questa e gli organi stessi. Egli è responsabile della complessiva gestione dell'ACI e dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dai menzionati Organi. In tale contesto il Segretario Generale dispone di autonomi poteri di spesa inerenti la gestione e determina i limiti di spesa dei Dirigenti dell'A.C.I..

Risulta³¹, infine, regolarmente operante presso l'Ente, il Servizio di Controllo Interno, istituito quale struttura di staff agli Organi, ai sensi delle disposizioni del D.lgs.286/99. Il servizio è affidato ad un organismo collegiale composto da tre membri, con funzioni di valutazione, di verifica sistematica del grado di raggiungimento degli obiettivi predefiniti e di controllo strategico, nonché di supporto agli organi ai fini della valutazione dei dirigenti di prima fascia. Il Servizio risponde direttamente ed esclusivamente agli Organi, ai quali riferisce in via riservata sui risultati delle analisi effettuate, redigendo almeno annualmente una relazione sull'attività svolta, anche con indicazione di eventuali proposte di miglioramento in ordine ad aspetti organizzativi e funzionali di propria pertinenza.

2.1.1.- Compensi Organi ACI

L'indennità di carica del Presidente, è pari al trattamento economico del Segretario Generale dell'ACI, diminuito del 20%³². Con riferimento agli esercizi in esame, tale indennità è passata da euro 244.177 nel 2004, ad euro 123.092 dall'1 gennaio al 3 luglio 2005 e ad euro 131.162 dal 4 luglio al 31 dicembre 2005 (pari ad euro 264.498 su base annua), nonché ad euro 238.048 nel 2006, e 264.498 nel 2007.

Per i tre vice Presidenti, l'indennità di carica - che corrisponde al 40% di quella percepita dal Presidente³³ - è stata di euro 97.671 nel 2004, 49.236 dall'1 gennaio al 3 luglio 2005 e 52.464 dal 4 luglio al 31 dicembre dello stesso anno, nonché di euro 95.219 nel 2006 e 105.799 nel 2007.

L'entità delle menzionate indennità per il 2006 è il risultato della riduzione del 10%, ex art.1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), applicata al trattamento economico, su base annua, del

³⁰ Viene nominato, con delibera del Consiglio Generale.

³¹ Secondo quanto comunicato dall'Amministrazione.

³² Tale trattamento è previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministro del Turismo, 115/1983, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23/09/1983, n. 262.

³³ Ex DPR 19 dicembre 1983.

Segretario Generale, come incrementato a decorrere dal 4 luglio 2005, con delibera del Comitato esecutivo dell'Ente in data 14 settembre 2005. Al riguardo, occorre tenere presente che la predetta riduzione non è stata operata per il trattamento economico del Segretario Generale, in quanto questo - appartenendo, pur in posizione apicale, alla struttura amministrativa dell'Ente, al quale è legato da rapporto contrattuale - è stato considerato estraneo al campo di applicazione della citata norma della legge finanziaria, riguardante compensi e retribuzioni corrisposti ai soli organi degli Enti pubblici³⁴.

Per ciascun componente del Consiglio Generale l'indennità di carica³⁵ è rimasta immutata nella misura di euro 1.208 per tutti gli esercizi in esame, tranne che per il 2006 anno in cui è stata portata ad euro 1.087 per effetto della riduzione del 10% prevista dal citato art. 1 della legge 266/2005.

L'indennità di carica³⁶ per i componenti del Comitato Esecutivo, è rimasta la stessa, nella misura di euro 1.812 per tutti gli esercizi in esame tranne che per il 2006, anno in cui è stata ridotta ad euro 1.631 per effetto della riduzione prevista dalla più volte citata norma della legge finanziaria 2006.

Per il 2007 l'Ente non ha mantenuto la menzionata riduzione, con riguardo a tutti i menzionati organi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 505 della legge 296/2007 (legge finanziaria 2007)³⁷.

Il compenso previsto per gli anni in esame per i componenti del Collegio dei revisori è stato, per il Presidente di euro 9.300,00 nel 2004 e nel 2005, 8.370 nel 2006, 9.300,00 nel 2007³⁸; per gli altri componenti effettivi di euro 6.200,00 nel 2004, 6.200,00 nel 2005, 5.580,00 nel 2006, 6.200,00 nel 2007; per i membri supplenti pari ad euro 1.550,00 nel 2004 e nel 2005, 1.395,00 nel 2006, 1.550,00 nel 2007. Al riguardo l'Assemblea dell'ACI, nelle riunioni del 27 giugno 2007 e del 23 ottobre 2007, ha deliberato di proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo - di portare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, i citati compensi alle misure annue lorde di seguito indicate: euro 20.000,00 per il Presidente e 12.000,00 per ciascun Revisore effettivo, nonché 1.800,00 per ciascun Revisore supplente. Tale proposta è stata motivata con l'esigenza "di garantire la funzione indennitaria dei compensi corrisposti ai

³⁴ V. articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001.

³⁵ Tale indennità è prevista dal D.P.R. in 3 maggio 1989.

³⁶ V. citato D.P.R. in data 3 maggio 1989.

³⁷ Secondo tale articolo la norma che impone la predetta riduzione si applica solo alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (di cui all'elenco ISTAT pubblicato in attuazione del comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n.311), tra le quali non rientra l'ACI.

³⁸ V. decreto del Ministro delle Attività Produttive del 3 febbraio 2004, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

componenti il Collegio, tenuto conto della complessità delle funzioni affidate all'Organo di controllo interno...". La citata proposta risulta tuttora in fase di istruttoria presso l'Amministrazione vigilante ed il Ministero dell'economia e delle finanze.

Per il Segretario Generale il trattamento economico è determinato ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto e dall'art. 5 del Regolamento di Organizzazione³⁹. Tale trattamento, comprensivo del trattamento accessorio (parte fissa e parte variabile), è stato aumentato, come si è detto, a decorrere dal 4 luglio 2005. In particolare, è passato da euro 273.732 nel 2004, ad euro 138.647 dall'1 gennaio al 3 luglio 2005 e 155.547 dal 4 luglio 2005 al 31 dicembre 2005, a 311.094 nel 2006 e 2007.

Il compenso previsto per gli anni in esame per i componenti del Collegio di controllo interno è stato, per il Presidente di euro 45.164 nel 2004 e nel 2005, 40.647 nel 2006, 45.164 nel 2007⁴⁰; per gli altri componenti effettivi di euro 41.058 nel 2004 e nel 2005, 36.952 nel 2006, 41.058 nel 2007.

Le indennità e i compensi spettanti, con riguardo agli esercizi in esame, ai predetti organi individuali ed ai componenti degli organi collegiali dell'ACI, nonché al Segretario generale, sono riassunti nella seguente tabella.

INDENNITÀ E COMPENSI AGLI ORGANI

Organo	2004	2005		2006	2007
		01/01/2005 -03/07/2005	04/07/2005 -31/12/2005		
Presidente ACI	244.177,79	123.092,37	131.162,35	238.048,79	264.498,66
Vice Presidente ACI	97.671,12	49.236,95	52.464,94	95.219,51	105.799,46
Segretario Generale ACI	273.732,83	138.647,20	155.547,20	311.094,41	311.094,41
Componente Consiglio Generale	1.208,52	1.208,52		1.087,67	1.208,52
Componente Comitato Esecutivo	1.812,72	1.812,72		1.631,45	1.812,72
Collegio dei Revisori - Presidente	9.300,00	9.300,00		8.370,00	9.300,00
Collegio dei Revisori - Membro Effettivo	6.200,00	6.200,00		5.580,00	6.200,00
Collegio dei Revisori - Membro Supplente	1.550,00	1.550,00		1.395,00	1.550,00
Controllo Interno - Presidente	45.164,00	45.164,00		40.647,60	45.164,00
Controllo Interno - Membro Effettivo	41.058,36	41.058,36		36.952,52	41.058,36
Commissioni Statutarie Permanenti	0,00	0,00		0,00	0,00

³⁹ Deliberato dall'Ente in attuazione dell'art. 27 del Decreto Legislativo n. 165/2001.

⁴⁰ V. decreto del Ministro delle Attività Produttive del 3 febbraio 2004, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze,

Al presidente, ai Vice Presidenti, nonché ai membri dell'Assemblea Generale, del Consiglio Generale, del Comitato esecutivo e del Collegio di controllo interno spetta⁴¹, in ragione della partecipazione ad ogni singola riunione dell'organo collegiale di appartenenza, un gettone di presenza, che negli esercizi in esame è stato pari ad euro 41,32.

Per quanto riguarda il gettone di presenza ai membri delle commissioni permanenti, il Consiglio Generale nella seduta del 19 dicembre 2006 ha approvato alcune modifiche al "Regolamento Generale delle Commissioni dell'Ente", in linea con le disposizioni di cui al D.L. n.223/2006, convertito nella legge 248/2006, in materia di contenimento della spesa pubblica riferita al funzionamento degli organi collegiali. In particolare, è stato ridotto l'importo del gettone di presenza spettante ai componenti le Commissioni Giuridica, Turistica e Mobilità, da euro 258,23 ad euro 225,00. Nello stesso contesto, sempre con l'obiettivo di contenimento delle spese, è stato introdotto all'art. 8 del Regolamento il limite massimo di quattro riunioni l'anno per tutte le Commissioni permanenti, salvo casi di assoluta necessità da indicarsi nel relativo ordine di convocazione. È stata prevista, inoltre, la gratuità dell'incarico di componente dell'istituenda Commissione Automobilità Storico (art.4 del citato Regolamento).

2.2.- Automobile Club provinciali e locali

Gli organi degli AA.CC. sono⁴²: il Presidente, l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo. Il controllo interno appartiene ai revisori dei conti⁴³.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti; è munito delle facoltà inerenti il raggiungimento dei fini statutari.

L'Assemblea - costituita da tutti i soci - ha tutti i poteri per conseguire gli scopi sociali e si riunisce almeno una volta l'anno in sessione ordinaria per l'approvazione del conto consuntivo e deliberare su tutti gli argomenti espressamente demandati alla stessa dalle norme statutarie⁴⁴. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei membri presenti.

Il Consiglio Direttivo, che viene eletto ogni quattro anni dall'Assemblea dei soci, è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e può, inoltre,

⁴¹ V. D.P.R. 3 maggio 1989.

⁴² V. Art. 47 dello Statuto.

⁴³ V. art .66 dello Statuto.

⁴⁴ V. Art. 49 dello Statuto.

deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea stessa. Le funzioni di Segretario del Consiglio Direttivo sono esercitate dal Direttore dell'A.C. Con le delibere dell'Assemblea dell'ACI in data 5 luglio e 24 novembre 2006 - al fine di ovviare alle problematiche riscontrate in taluni AA.CC. in relazione alla regolare costituzione ed al funzionamento del Consiglio Direttivo in caso di sopravvenuta mancanza di componenti dell'Organo - è stata prevista la possibilità di reintegro di eventuali membri mancanti mediante la cooptazione di membri scelti tra i soci, salva la successiva ratifica dell'Assemblea nella prima riunione utile⁴⁵. Ai sensi dell'art.54 dello Statuto, il Consiglio Direttivo elegge fra i propri componenti anche un Vice Presidente o, tenuto conto del numero dei soci, due Vice Presidenti.

Nel corso degli anni in esame i seguenti AA.CC. sono stati sottoposti a commissariamento per gravi ragioni inerenti il funzionamento amministrativo e per gravi situazioni di dissesto finanziario (v. il paragrafo dedicato ai consuntivi degli AA.CC.): Automobile Club di Macerata; Automobile Club di Nuoro; Automobile Club di Oristano; Automobile Club di Reggio Calabria; Automobile Club di Venezia; Automobile Club di Brescia; Automobile Club di Padova; Automobile Club di Salerno.

Presso numerosi AA.CC. risultano costituite - in analogia a quanto avviene per l'ACI - Commissioni permanenti preposte ad attività di studio e proposta nelle materie istituzionali fondamentali, quali la mobilità, il traffico e la circolazione, la sicurezza stradale, lo sport, il turismo. Sulla base dei dati trasmessi dall'ACI, si riportano di seguito le Commissioni istituite presso gli AA.CC. di alcune delle sedi più importanti: Roma, "Commissione Donne", "Commissione Giuridica", "Commissione Sportiva"; Milano, "Commissione Giuridica", "Commissione Sportiva", "Commissione Tecnica", "Commissione Traffico e Circolazione"; Napoli, "Commissione Giuridica", "Commissione Sportiva", "Commissione Tecnica"; Genova, "Commissione Sportiva"; Bari, "Commissione Giuridica", "Commissione Traffico e Circolazione"; Palermo, "Commissione Sportiva"; Perugia, "Commissione Giuridica", "Commissione Turistica".

Numerosi AA.CC., per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvalgono inoltre di "società strumentali collegate", che curano, per conto ed al servizio degli AA.CC. medesimi, la gestione di attività e/o servizi interni o esterni (quali, ad esempio, la gestione della delegazione di sede, le attività di scuola guida, le attività di comunicazione, editoriali e di promozione, la gestione dei parcheggi, ecc.) e l'erogazione di prestazioni ai soci ed agli automobilisti in generale.

⁴⁵ V. art. 53 dello Statuto.

Dal prospetto che segue – trasmesso dall'ACI – risulta il numero degli AA.CC. che nel periodo in esame hanno utilizzato società di servizi.

AUTOMOBILE CLUB CHE SI AVVALGONO DI SOCIETÀ STRUMENTALI DI SERVIZI	
ANNO	numero AA.CC.
2004	82
2005	83
2006	81
2007	95

Presso l'AC del capoluogo di ciascuna Regione è istituito un Comitato Regionale, composto dai Presidenti degli AA.CC. della Regione. Il Comitato cura i rapporti con la Regione e gli altri Organismi regionali e coordina le attività ed i servizi affidati dalla Regione stessa agli AA.C.C..

Recenti modifiche ed integrazioni allo Statuto dell'Ente, adottate con deliberazione dell'Assemblea del 5 luglio 2006⁴⁶, hanno inciso, ampliandole, sulle competenze e sulle funzioni dei Comitati Regionali, i quali hanno ora fra l'altro il compito di "promuovere, coordinare e curare la realizzazione degli interventi e delle iniziative unitarie degli AA.CC. nei confronti delle istituzioni regionali e locali che abbiano valenza regionale", nonché di "proporre agli organi degli AA.CC. interventi di riassetto operativo e di riorganizzazione anche zonale degli stessi AA.CC.". Con recente innovazione è stata introdotta anche per i Comitati Regionali la possibilità di svolgimento delle riunioni in audioconferenza o videoconferenza.

2.2.1- Compensi Organi AA.CC.

Ai fini della determinazione delle indennità, dei compensi e dei gettoni di presenza spettanti agli organi individuali ed ai componenti degli organi collegiali, gli

⁴⁶ Approvata con DPCM del 16 ottobre 2006; V. anche delibera del Consiglio Generale dell'ACI in data 16 maggio 2006.

Automobile Club provinciali e locali sono classificati⁴⁷, in base all'importanza dell'Ente, in tre categorie, quali risultano dal seguente prospetto.

Classificazione in categorie degli A.C. Provinciali		
1ª categoria	2ª categoria	3ª categoria
Milano Roma Torino	Bari Bergamo Bologna Brescia Como Firenze Genova Modena Napoli Varese	Tutti gli altri

Tenendo presente le predette categorie, le indennità, i compensi ed i gettoni di presenza spettanti⁴⁸ ai soggetti preposti agli organi individuali ed ai componenti degli organi collegiali, risultano dal seguente prospetto.

INDENNITÀ, COMPENSI E GETTONI SPETTANTI AGLI ORGANI DEGLI AA.CC.

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 1ª categoria	Indennità
Presidente AC	3.098,74
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.600,00
Componente Collegio Revisori	1.800,00

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 2ª categoria	Indennità
Presidente AC	2.582,28
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.100,00
Componente Collegio Revisori	1.550,00

⁴⁷ Tale classificazione fu stabilita con D.M. 30 maggio 1980.

⁴⁸ I dati riportati riguardano il 2007.

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 3^a categoria	Indennità
Presidente AC	2.065,83
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	1.550,00
Componente Collegio Revisori	1.300,00

Le indennità di carica spettanti ai Presidenti e ai componenti dei Collegi dei Revisori degli AA.CC. sono state stabilite con D.M. 12 luglio 2005. L'importo dei gettoni di presenza è stabilito dal D.P.C.M. in data 28 novembre 1997. Non sono previsti compensi aggiuntivi per l'incarico di Vice Presidente.

3.- Risorse umane

L'ACI e gli AA.CC. per l'assolvimento dei propri compiti si avvalgono, sotto il profilo delle risorse umane, del personale dipendente, ovvero fanno ricorso ad incarichi e consulenze presso studi e privati professionisti. Meritano anche menzione le Società c.d. "collegate"⁴⁹, le quali - pur formalmente autonome dai predetti Enti - avendo per oggetto attività più o meno connesse all'automobilismo possono essere di ausilio agli Enti medesimi, specie quando questi ne hanno - come spesso accade - il controllo attraverso una consistente partecipazione nel capitale sociale.

3.1.- Il personale

Nel corso degli anni in esame il numero complessivo dei dipendenti di ruolo dell'ACI in servizio ha avuto un andamento in diminuzione, passando da 3.434 unità nel 2003 a 3.261 al 31 dicembre 2007, con un lieve incremento solo in quest'ultimo anno rispetto al dato dell'anno precedente. Al 31 dicembre 2007, di tale forza lavoro, 22 unità risultano distaccate presso altri Enti. L'incremento del numero dei dipendenti nell'ultimo esercizio (da 3.239 nel 2006 a 3.261 nel 2007) è dovuto alla stabilizzazione di 80 elementi, in precedenza contrattualizzati a tempo determinato, all'assunzione a vario titolo di 56 unità, e alla cessazione dal servizio di 114 dipendenti.

⁴⁹ V. appresso, paragrafo 7.1.3..

Nel primo dei prospetti che seguono sono riportati i dati complessivi del personale, dirigente (compreso il Segretario Generale) e non, in servizio nei vari esercizi considerati, con l'indicazione del relativo rapporto; nel secondo sono riportati, per l'anno 2007, con la indicazione delle varie posizioni di inquadramento, il dato complessivo del personale in servizio (escluso il Segretario Generale), i dati del personale in servizio negli uffici centrali e del personale in servizio negli uffici periferici dell'Ente, nonché la relativa dotazione organica, approvata dal Consiglio Generale nella seduta del 19 aprile 2005.

Totale personale in servizio alla data del 31 dicembre di ogni anno

	2003	2004	2005	2006	2007
Numero personale dirigente compreso il Seg. Gen.	131	130	126	117	112
Numero personale non dirigente	3.303	3.282	3.199	3.122	3.149
Totale personale	3.434	3.412	3.325	3.239	3.261
Rapporto personale dirigente/non dirigente	25,21	25,24	25,39	26,68	28,12

Situazione personale anno 2007

POSIZIONI DI INQUADRAMENTO	A1	A2	B1	B2	C1	C3	C4	PROFESSIONISTI	DIRIGENTI	TOT.	
SITUAZIONE COMPLESSIVA ENTE	DOTAZIONE ORGANICA (approvata dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 19.4.2005 in applicazione della L. 311/04)										
	9	20	377	532	1254	760	462	16	132	3562	
	PERSONALE IN SERVIZIO										
	4	13	343	517	1141	700	416	15	111	3260	
	DIFFERENZE										
	5	7	34	15	113	60	46	1	21	302	
SITUAZIONE PER TIPOLOGIA DI UFFICIO	DOTAZIONE UFFICI PROVINCIALI		28	794	1925	0	59				
	PERSONALE IN SERVIZIO UFFICI PROVINCIALI		16	755	1777	0	41				
	DOTAZIONE DIREZIONI REGIONALI		0	18	38	0	18				
	PERSONALE IN SERVIZIO DIREZIONI REGIONALI		0	7	27	0	17				
	DOTAZIONE UFFICI CENTRALI		1	97	513	16	55				
	PERSONALE IN SERVIZIO UFFICI CENTRALI		1	98	453	15	53				

Per quanto riguarda le spese per il personale (v. prospetto che segue), gli esercizi in esame registrano un andamento in aumento dal 2003 al 2006, fino ad arrivare ai 146.606 migliaia di euro del 2007, con una flessione, rispetto all'esercizio precedente, del 4,57% (però, se si comprendono l'accantonamento TFR e gli interventi per l'assistenza il costo del personale è in aumento anche nel 2007).

I predetti aumenti di spesa sono dovuti ai rinnovi contrattuali, in gran parte riferibili alla competenza economica degli anni 2002/2005 per il personale delle aree, e ai bienni 2002/2003 e 2004/2005 per il personale dirigente e i professionisti⁵⁰.

Per il 2007 hanno concorso alla spesa per il personale n. 13 dipendenti degli AA.CC. in posizione di temporaneo utilizzo (ex art. 68 Regolamento Organico).

⁵⁰ L'Automobile Club d'Italia è dotato di un'area "professionisti" strutturata al suo interno in tre aree specifiche: 1) AREA LEGALE: deputata a svolgere per conto dell'ACI l'assistenza legale nelle controversie giudiziali attive e passive che interessano l'Ente e i dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni; 2) AREA STATISTICA: collabora all'elaborazione e pubblicazione di statistiche relative al fenomeno della mobilità nel suo complesso; fornisce supporto, in termini di competenza specifica, utile alla gestione dei rapporti ed agli adempimenti previsti dalla vigente normativa e in funzione della partecipazione dell'ACI al Sistema Statistico Nazionale (SI.STAN.N.); cura i rapporti con l'ISTAT e con ogni altro istituto statistico e le pubblicazioni statistiche dell'Ente comprese nel Programma Statistico Nazionale; valida verso l'esterno i dati prodotti all'interno dell'Ente, riguardanti le materie di competenza; 3) AREA TECNICA collabora con le strutture di riferimento quale supporto specialistico alla gestione delle attività ed alla promozione delle connesse iniziative in tema di automobilismo, trasporti, sicurezza stradale e ambiente, anche attraverso la produzione documenti di studio, analisi, ricerca ed approfondimenti scientifici.